

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Massimiliano Robbiani  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 15 novembre 2019 n. 198.19

**Tra il DECS e la scuola pubblica sempre divergenze, adesso è la volta con il Liceo, nel frattempo i nostri ragazzi subiscono le conseguenze**

Signor deputato,

il tema oggetto dell'atto parlamentare è già stato trattato con la risposta del 5 giugno 2019 in riscontro all'interrogazione 89.19 presentata da Raoul Ghisletta "Nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo: un progetto da meditare bene" e con quelle di data odierna all'interrogazione 193.19 presentata da Edo Pellegrini e conf. "Nuova griglia liceale" e all'interrogazione 197.19 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari "La criticità della nuova griglia oraria liceale" alle quali si rimanda per brevità.

Fatta questa premessa ecco le risposte alle domande poste.

**1. Corrisponde al vero che il DECS ha ideato il Nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo senza consultare pienamente ma solo in parte i diretti interessati docenti, studenti e genitori?**

Sul nuovo piano settimanale delle lezioni, allestito da un gruppo di lavoro composto dal capo della Sezione dell'insegnamento medio superiore e da tutti i direttori delle scuole medie superiori cantonali, sono stati consultati in un primo momento gli esperti di materia delle discipline principalmente toccate dalle modifiche e quindi tutti i docenti liceali (maggio-giugno 2019) tramite i gruppi di materia, perché sono loro i responsabili primi dell'insegnamento e i conoscitori degli obiettivi formativi del Liceo. Le risposte ottenute sono state numerose e approfondite, fatto che contraddice le critiche inerenti alla durata e al periodo della consultazione. Parte di esse sono state accolte durante l'analisi delle risposte (estate 2019). Trattandosi di una modifica essenzialmente tecnica, non sono state previste altre forme di consultazione.

Si ricorda che la necessità di modificare il piano settimanale delle lezioni fa seguito all'introduzione dell'informatica come disciplina obbligatoria decisa dalla Conferenza dei direttori della pubblica educazione e dalla Commissione svizzera di maturità e vuole anche rispondere alla richiesta presente nel rapporto della Commissione speciale scolastica sul messaggio 7267 inerente alla mozione 19 settembre 2016 presentata da Claudia Crivelli Barella e cofirmatari "Creazione di un indirizzo umanistico nei licei ticinesi".

**2. Come intende agire il DECS affinché si possa trovare a breve un accordo tra le parti, ovvero, lo stesso DECS e il Liceo?**

La situazione non è quella descritta dall'interrogante, dove da un lato vi sarebbe il Dipartimento e dall'altro i licei cantonali. Ricordiamo nuovamente che il gruppo di lavoro che ha preparato il progetto è composto dal capo della Sezione dell'insegnamento medio superiore e da tutti i

direttori delle scuole medie superiori cantonali, tutte persone che hanno insegnato a lungo o insegnano tutt'ora in questo ordine di scuola, e che i lavori sulla revisione dei piani di studio delle materie per le quali sono previsti cambiamenti nel nuovo piano settimanale sono in corso ad opera di docenti liceali. Che nel quadro di una divergenza di opinioni tra autorità e organizzazioni professionali o studentesche queste ultime cerchino di coinvolgere l'opinione pubblica e la politica presentando la questione come un confronto aperto è usuale, ma nella fattispecie si ribadisce che la consultazione ha dato risultati significativi, che una parte delle risposte hanno trovato accoglimento e che i lavori sulla revisione dei piani di studio proseguono.

**3. Questo clima negativo continuo tra il DECS e la scuola pubblica non rischia di compromettere la formazione dei nostri ragazzi, ragazzi i primi a subire queste divergenze tra la scuola e il Dipartimento?**

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport con questo progetto sta mettendo in pratica quello che è stato deciso a livello nazionale quanto all'introduzione dell'informatica in tutti i licei svizzeri e quanto ha deciso il Parlamento, sul rapporto della commissione di cui faceva parte anche l'interrogante, peraltro senza particolari consultazioni, in merito ad una diversa distribuzione delle ore di lezione delle discipline cosiddette "scientifiche" e delle discipline umanistiche.

In termini più generali, è davvero peccato che molte occasioni di cambiamento nella scuola e nella formazione vengano colte per travalicare il sano confronto interno tra le varie componenti dell'educazione con proclami eccessivi, ma questo non può essere risolto bloccando o dilazionando nel tempo l'evoluzione dell'organizzazione del sistema educativo, proprio perché alla fine a pagare il prezzo dell'immobilismo sarebbero gli allievi. E' per senso di responsabilità verso questi ultimi e non certo perché sia la soluzione più semplice che il Dipartimento competente, quando i termini contenutistici di un progetto in questo ambito sono riuniti e le opinioni di tutti sono state espresse e considerate, opera affinché l'evoluzione avanzi, senza cadere nel più semplice dilazionamento dei tempi, nella creazione di nuovi tavoli di confronto dove vengono ripetute cose già note e già dette ecc., assumendosi appieno la propria funzione.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.*

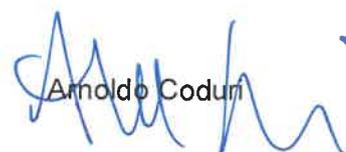
Vogliate gradire, signori e signore deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Christian Vitta

Il Cancelliere:

  
Arnoldo Coduri